

Allegato C)

Linee Guida per l'accesso e la frequenza delle scuole dell'infanzia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

1. Disposizioni generali

Le disposizioni contenute nell'ambito del presente documento costituiscono l'indirizzo per l'accesso e la frequenza delle scuole dell'Infanzia 3-6 anni gestite dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna, direttamente o tramite appalto di servizio, in recepimento del "REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L' INFANZIA 0/6 ANNI" approvato con Delibera di C.U. n. 8/2023 e degli indirizzi attuativi forniti dal Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

Ogni Scuola dell'infanzia dovrà dare attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento trovando le migliori strategie organizzative in funzione delle condizioni strutturali, della dimensione della scuola e della composizione dei gruppi sezione.

2. Progetto Educativo

Il **progetto educativo** rappresenta lo strumento mediante il quale vengono presentate le attività che saranno svolte all'interno della scuola dell'infanzia durante il corso dell'anno educativo, il quale viene elaborato dal gruppo di lavoro (composto dalle insegnanti, dal personale ausiliario e dal Coordinamento Pedagogico) e si rivolge in primis alle famiglie ed ai bambini che ne sono i destinatari privilegiati, ma anche agli enti ed alle agenzie territoriali che a vario titolo collaborano o entrano in contatto con il servizio stesso. È costruito intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza e consiste nella elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e nella predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico.

Il modello educativo che viene promosso all'interno dei servizi 3/6 anni dell'UCBR sposa uno stile educativo basato sull'educazione all'aperto.

I percorsi formativi delle educatrici e delle insegnanti caratterizzati da scambi con altri servizi, la possibilità di effettuare esperienze in natura con la supervisione di educatori ambientali, le settimane di sperimentazione fatte nei servizi, i progetti educativi sulla materia, svolti, valutati e documentati, sono la garanzia delle competenze acquisite dalle operatrici per proporre ai bambini esperienze all'aperto, in tutte le stagioni. L'allestimento degli spazi esterni e la scelta dei materiali, la promozione delle esperienze mettono al centro il bambino considerando l'importanza dell'esperienza ludica all'interno di un contesto di apprendimento che favorisce libertà di azione, sperimentazione corporea, manipolativa ed euristica. Un tema centrale a sostegno di questo approccio educativo è l'alleanza con le famiglie attraverso una collaborazione attiva e partecipativa nel supporto alle attività all'aria aperta.

3. Accesso e frequenza dei servizi educativi 3/6 anni dell'UCBR

Nell'ambito del "REGOLAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L' INFANZIA 0/6 ANNI" approvato con Delibera di C.U. n. 8/2023 e del bando annuale di iscrizione, vengono definiti, tra le altre cose:

- Destinatari

- Funzionamento
- Adempimenti Vaccinali
- Modalità di ammissione ed accettazione del posto
- Tempi e termini per l'ambientamento e l'avvio delle frequenze

In relazione, in particolare, a questo ultimo punto e nell'ambito delle presenti linee guida vengono definiti, da un punto di vista tecnico, organizzativo e pedagogico, le modalità organizzative legate all'accesso ed alla frequenza adottate all'interno dei servizi educativi 3/6 anni dell'UCBR in funzione degli assetti organizzativi e degli indirizzi pedagogici dei servizi.

4. Composizione delle sezioni

L'organizzazione delle sezioni è curata dal coordinamento pedagogico in sinergia con il gruppo di lavoro educativo della scuola dell'infanzia di riferimento sulla base dei differenti fattori caratterizzanti i singoli servizi quali, a titolo indicativo e non esaustivo, il numero dei posti annualmente disponibili per fasce d'età, il numero e le caratteristiche dei bambini già frequentanti, le caratteristiche degli spazi etc.

L'organizzazione delle scuole dell'infanzia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna si è consolidata su di un modello educativo che si sviluppa all'interno di sezioni eterogenee, ovvero composte da bambini appartenenti alle tre differenti fasce di età (3-4-5 anni).

Le sezioni eterogenee producono spontaneamente nuove prospettive per tutti i bambini e le bambine che la frequentano, ma anche per gli adulti che le osservano. L'intreccio dei ruoli che tutti i bambini ricopriranno nel triennio di frequenza alla scuola dell'infanzia li porterà ad affinare competenze sociali, relazionali ed affettive: i piccoli osservatori apprendono dai compagni più grandi ed accompagneranno a loro volta i nuovi arrivati. Questo il semplice concetto che guida le progettualità delle sezioni dei servizi educativi 3/6 anni dell'UCBR.

Da questa premessa discende la naturale presa d'atto che va riconsiderata e riprogrammata annualmente la composizione di ogni sezione, che potrà infatti essere modificata rispetto all'assetto dell'anno scolastico precedente in funzione delle caratteristiche suindicate.

La scuola dell'infanzia accoglie bambini e bambine provenienti dai nidi d'infanzia del territorio, ma anche da altre realtà territoriali o da bambini e bambine che non hanno mai frequentato i servizi educativi. La scuola dell'infanzia è un contesto di nuove scoperte e di nuove relazioni dove la conoscenza dei compagni è parte integrante dell'avventura. Insegnanti e genitori hanno il compito di accompagnare e supportare i bambini in maniera positiva all'interno di questa nuova dimensione.

5. Tempi e modalità di ambientamento

L'ambientamento alla scuola dell'infanzia può rappresentare per alcuni bambini e bambine l'avvio graduale di un percorso in continuità con l'esperienza educativa vissuta al nido d'infanzia, per altri un primo vero ingresso nel contesto scolastico. È per questo molto importante considerare in questa fase iniziale i bisogni ed i tempi dei bambini, ma al tempo stesso, le necessità organizzative del servizio.

La data di inizio ambientamento verrà comunicata in occasione dell'assemblea dei nuovi iscritti, indicativamente convocata entro il mese di giugno. Gli ambientamenti sono organizzati nei mesi di settembre ed ottobre in base al numero dei bambini iscritti e della composizione delle sezioni. L'ambientamento ha una durata indicativa di 5-7 giorni ed è organizzato in piccoli gruppi di bambini. Da considerarsi la presenza di un adulto di riferimento il primo giorno di frequenza per un tempo limitato di compresenza, salvo specifiche esigenze.

L'organizzazione dei gruppi considererà i seguenti criteri di precedenza:

- la provenienza del bambino o della bambina dal nido d'infanzia. Questo principio è fondamentale per garantire una continuità fra i servizi educativi 0 – 6 nell'ottica di un sistema integrato di educazione ed istruzione come definito all'interno del Decreto Legislativo 65 del 2017.
- Punteggio in graduatoria.

- Età (a parità di punteggio in graduatoria si darà precedenza ai bambini più grandi).
- criteri organizzativi e pedagogici delineati dal coordinamento pedagogico insieme al gruppo di lavoro.

I presenti criteri vengono inoltre calati nell'ambito dei differenti contesti territoriali che definiscono l'avvio di ogni anno educativo.

6. Partecipazione delle Famiglie

La partecipazione alla vita del servizio rappresenta un'importante forma di costruzione dell'alleanza educativa tra servizi educativi e le famiglie, la quale deve porre le fondamenta su rapporti di fiducia, trasparenza, chiarezza e stima reciproca.

Si riepilogano di seguito i momenti strutturati attraverso i quali i genitori potranno confrontarsi con il servizio educativo:

- *Assemblea nuovi iscritti*: organizzata indicativamente nel mese di giugno, ha l'obiettivo di presentare l'assetto organizzativo del servizio, la composizione delle sezioni, organizzazione degli ambienti, informazioni di ordine generale sulla scuola dell'infanzia.
- *Colloquio individuale pre – ambientamento*: rappresenta un momento di scambio tra la famiglia e le insegnanti di riferimento dei bambini e delle bambine. All'interno di questo incontro si avvierà un processo di conoscenza reciproca, si daranno alle famiglie informazioni specifiche sugli orari dell'ambientamento, materiali da portare, regole della scuola.
- *Assemblea Generale*: saranno organizzate almeno 2 assemblee per ogni anno educativo. La prima indicativamente nel mese di novembre all'interno della quale ci si confronterà sui primi mesi a scuola, l'andamento del gruppo sezione, una verifica sugli ambienti, la presentazione del progetto educativo dell'anno, l'elezione del comitato di partecipazione. La seconda nei mesi di aprile/maggio. In questa occasione di scambio verrà raccontato dalle insegnanti l'anno educativo trascorso e si farà una verifica relativa al raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto educativo.
- *Colloquio individuale post – ambientamento*: rappresenta un momento di verifica tra la famiglia e le insegnanti di riferimento dei bambini e delle bambine. All'interno di questo incontro ci si aggiorna sui vissuti dei bambini e dei genitori e si continua lo scambio reciproco di informazioni.
- *Colloquio individuale per tutti i genitori*: rappresenta un momento di scambio tra la famiglia e le insegnanti della sezione per “raccontare” il bambino o la bambina a scuola e per ascoltare i punti di vista dei genitori.
- *Comitato di Partecipazione*: Il comitato di partecipazione è composto da 2 rappresentanti per sezione eletti annualmente, 2 rappresentanti del personale educativo ed un rappresentante del personale ausiliario. Il comitato ha una funzione consultiva e propositiva in riferimento alle iniziative per una maggior partecipazione dei genitori alla vita del servizio, all'organizzazione di iniziative quali feste, mostre, eventi. Inoltre, il comitato rappresenta i genitori del servizio nell'ambito delle relazioni con il personale del servizio ed il comune.

7. A scuola in salute - Misure di prevenzione e controllo delle infezioni e indicazioni per la frequenza di bambini con malattie croniche

Le linee guida elaborate dalla pediatria di comunità “A Scuola in salute” definiscono il benessere del bambino nella comunità, che dipende dall'equilibrio tra le esigenze affettive, educative, nutrizionali e igienico-sanitarie. La Pediatria di Comunità si rivolge alle famiglie e al personale scolastico per diffondere le conoscenze sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni.

All'interno della guida vengono affrontati i temi quali l'allontanamento del bambino dalla collettività, la sua riammissione e le misure da adottare per prevenire la diffusione di malattie infettive. Il documento vuole anche fornire le indicazioni per assicurare il diritto alla frequenza dei bambini affetti da malattie croniche, in un'ottica di collaborazione e integrazione tra la famiglia, la Scuola e i Servizi Sanitari.

Le scuole dell'Infanzia dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna adottano integralmente il documento "A scuola in salute" applicandone ogni aspetto al funzionamento scolastico.

8. Il pasto a scuola

Il pasto a scuola è un momento importante di socializzazione, conoscenza, salute e benessere. I pasti sono preparati dalla cucina centralizzata esterna attenendosi alle tabelle dietetiche elaborate dall'Azienda Usl e secondo le indicazioni dei dietisti del SIAN- Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

È possibile restare sempre aggiornati sui menu della settimana consultando il portale ristorazionescolastica.it.

9. La Documentazione

Tutti i servizi 3/6 anni dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna utilizzano la Piattaforma "Padlet" per la documentazione delle attività, le comunicazioni istituzionali, la promozione delle iniziative del territorio. La piattaforma padlet rappresenta una vera e propria bacheca virtuale facilmente accessibile da tutti i dispositivi. All'avvio dell'anno educativo verranno consegnate le credenziali per accedere a tutti i contenuti caricati dalle insegnanti di riferimento della sezione.

10. Informazioni e modalità di frequenza delle scuole dell'Infanzia

Orari di funzionamento

Le Scuole dell'Infanzia Comunali paritarie funzionano da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 17,00.

Sono inoltre previsti i seguenti orari di ingresso ed uscita per l'utenza:

- Ingresso mattino: dalle ore 7,30 fino alle ore 9,00;
- Uscita tempo pieno: dalle ore 16,00/16.15 alle ore 17,00;

Esclusivamente per i bambini NON iscritti al servizio mensa sono previsti i seguenti orari di uscita e di eventuale nuovo ingresso:

- uscita entro le ore 11,45
- nuovo ingresso entro le ore 13,15

L'ingresso entro le ore 13,15 è possibile solo per i bambini "mezzani" e "grandi" per i quali non è previsto il riposo pomeridiano.

Ogni ulteriore ingresso e/o uscita al di fuori dei presenti orari dovrà essere preventivamente concordata con il personale del servizio e giustificata da motivazioni di salute/cura del minore.

Il riposo pomeridiano

All'interno delle tre scuole dell'infanzia comunali il momento del riposo pomeridiano è previsto per i bambini e le bambine al primo anno di frequenza (3 anni).

Nel caso in cui i bambini siano inseriti all'interno di sezioni eterogenee, vengono organizzati dormitori condivisi da bambini di più sezioni, sempre supervisionati da un'insegnante della scuola.

Di norma si richiede, ad inizio di ogni anno scolastico, alle famiglie la fornitura di lenzuola e copertine, in base alla stagionalità, per l'allestimento della brandina. Viene inoltre richiesta collaborazione alle famiglie per il lavaggio della biancheria delle brandine, che viene consegnata alle famiglie di norma ogni 15 giorni. Non è consentito, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente in termini di prevenzione incendi e sicurezza portare a scuola imbottiti (es. materassini e simili).

Il pannolino alla scuola dell'infanzia

Se il bambino, all'ingresso alla scuola dell'infanzia, utilizza ancora il pannolino sarà sostenuto dalle insegnanti del servizio, insieme alla famiglia, nella direzione dell'acquisizione dell'importante e delicata autonomia del controllo sfinterico. In tali casi la fornitura dei pannolini è richiesta alla famiglia.

Indumenti

La scuola dell'infanzia è un contesto nell'ambito del quale i bambini sviluppano competenze ed autonomie, sperimentano nuove esperienze, vivono il contesto interno in continuità con quello esterno.

È altamente consigliabile l'utilizzo di abiti comodi e "sporchevoli" per agevolare i bambini a muoversi con comodità all'interno delle iniziative che la scuola propone.

Partendo dalla convinzione che non esistano "brutte stagioni" per stare all'esterno, ma inadeguate attrezzature, verrà chiesto alle famiglie di portare vestiario e calzature adeguate ad uscire anche in caso di mal tempo.

Sarà inoltre richiesto alle famiglie di portare a scuola un assortimento di "cambi" per ogni quotidiana eventualità. Informazioni più dettagliate in merito verranno fornite alle famiglie nel corso delle assemblee e/o dei colloquio individuali.

Cosa non indossare

È vietato accedere al servizio con orecchini (in particolare anelle e/o pendenti), collane, braccialetti ed altri accessori che possano mettere in pericolo la salute della comunità dei bambini e delle bambine che si frequenta. I piccoli litigi e le discussioni sono parte integrante dell'esperienza alla scuola dell'infanzia. I bambini verranno aiutati a "litigare con metodo" citando Daniele Novara, portandoli a "saper stare" nei conflitti e saperli gestire in autonomia, pertanto anche l'abbigliamento adeguato e la scelta degli accessori e degli oggetti portati da casa possono prevenire alcuni risvolti spiacevoli in situazioni assolutamente ordinarie all'interno del contesto scolastico.

Si precisa che si declina ogni responsabilità in carico al personale scolastico, derivante dalla mancata applicazione da parte delle famiglie delle presenti indicazioni (es. smarrimento, ingestione etc).

11. Sportello di Ascolto Educativo

All'interno di ogni scuola dell'infanzia è attivo uno Sportello di Ascolto Educativo per i genitori, i quali possono richiedere direttamente un appuntamento con i coordinatori pedagogici del servizio per un confronto sull'educazione e sullo sviluppo dei bambini e delle bambine, oltre che per un supporto ed una possibilità di condivisione sulle difficoltà quotidiane familiari.

I riferimenti ed i contatti del coordinamento pedagogico sono inseriti all'interno della piattaforma Padlet della sezione e del servizio di riferimento dei bambini e delle bambine.